



COMUNICATO STAMPA

Contratti di sviluppo: Invitalia alla Corte dei Conti, approvati 48 e non 21 progetti

Roma, 12 gennaio 2015

Sorprende che un'istituzione autorevole come la Corte dei Conti, di certo erroneamente informata, diffonda, in un comunicato del 9 gennaio scorso, dati sui Contratti di Sviluppo non aderenti alla realtà, esprimendo, di conseguenza, valutazioni critiche su uno strumento molto importante per la ripresa del ciclo economico e produttivo del Paese.

Ad oggi, Invitalia ha approvato **48** (e non 21) programmi di sviluppo, che prevedono investimenti complessivi per circa 1,8 miliardi di euro e agevolazioni per circa 900 milioni di euro.

La misura è operativa dal 29 settembre 2011 (e non dal 2008, come afferma la Corte dei Conti). Non solo: le prime risorse finanziarie sono state rese disponibili per Invitalia soltanto dal maggio 2012.

Quindi, in soli due anni, sono stati approvati investimenti per **quasi 2 miliardi di euro**, pari a circa l'1% del Pil, mentre al riguardo la Corte afferma che "le procedure di selezione delle domande si sono espletate in tempi eccessivamente lunghi".

Infine, sulla "necessità – come afferma il comunicato della Corte - di modificare la clausola pattizia che consente all'Ente di presentare la rendicontazione, la connessa relazione illustrativa e la documentazione giustificativa in termini utili per il rispetto della data di ammissibilità delle spese stabilite dalla normativa comunitaria", la cui omissione è "a giudizio della Corte, particolarmente grave", è utile precisare che le modalità di rendicontazione delle attività sono stabilite sulla base di una Convenzione stipulata tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia. La Convenzione è stata registrata, senza osservazioni, dalla Corte dei Conti il 24 maggio 2013.

Siamo certi che le precisazioni dell'Agenzia, senza alcuna venatura polemica, serviranno solo a ripristinare una corretta informazione sulla questione.